

Il sottoscritto Alberto Gazzotti, in qualità di cittadino residente nel territorio interessato, con riferimento al procedimento in epigrafe per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), prende atto del deposito della nuova documentazione integrativa volontaria da parte della società proponente (Relazione Illustrativa a firma del Dott. Geol. Luca Calzolari, prot. n. 25/06/2026.0637629.E) ed espone quanto segue.

PREMESSO CHE

- Nel corso dell'intero procedimento e fino a poche settimane fa, la società proponente Green Frogs Parma S.r.l. ha reiteratamente sostenuto la piena attività e vitalità economica dello stabilimento zootecnico denominato "Allevamento Drugolo", giustificandone la compresenza con l'impianto agrivoltaico;
- In data 25/06/2026, ribaltando completamente le proprie precedenti tesi difensive, la ditta ha depositato un "Piano di Demolizione dei Fabbricati dell'Allevamento Drugolo", proponendo la rimozione totale dei volumi edilizi (porcilaie, silos, vasche) come presunta misura di compensazione ambientale.

TUTTO CIÒ PREMESSO, IL SOTTOSCRITTO CONTESTA QUANTO SEGUE:

1. Evidente contraddizione e inattendibilità dei dati del proponente: Il repentino passaggio dalla difesa dello stato di attività dell'allevamento alla proposta di una sua totale demolizione certifica la strumentalità della condotta del proponente. Tale condotta mina la credibilità dell'intero quadro istruttorio finora esaminato dagli Enti, basato su presupposti di fatto che la stessa ditta oggi dichiara di voler cancellare.
2. Omessa valutazione di una logica alternativa di localizzazione a tutela del suolo agricolo:
La demolizione e la bonifica del complesso edilizio zootecnico libereranno un'estesa superficie di suolo già antropizzato, degradato e impermeabilizzato. Sebbene la rimozione delle strutture sia di per sé un'azione auspicabile per la cittadinanza, si contesta la scelta di trasformare l'area liberata in una mera piattaforma logistica/deposito a servizio dell'impianto fotovoltaico. In un'ottica di reale transizione ecologica e di minimizzazione del consumo di suolo, le aree derivanti dalla demolizione dei fabbricati dovrebbero essere destinate a ospitare i moduli fotovoltaici a terra, escludendo e preservando dal progetto i terreni agricoli liberi limitrofi, che verrebbero così salvaguardati dall'installazione agrivoltaica.
3. Incompatibilità del cantiere di demolizione con il Piano Agronomico e la sicurezza (D.Lgs. 81/08):
Un cantiere di demolizione pesante e bonifica di amianto residuo della durata di un anno è radicalmente incompatibile con la contestuale presenza di colture orticole intensive destinate all'alimentazione umana. Il rischio di dispersione di polveri e il transito di mezzi pesanti inficiano la credibilità della "continuità agricola" e mettono a rischio la sicurezza e la salute dei lavoratori nei campi.
4. Mutamento radicale del progetto: necessità di riavvio ex novo della procedura:
Del progetto iniziale depositato dalla ditta non vi è ormai più traccia. L'introduzione tardiva e frammentata del cambio normativo (T.U. FER),

del nuovo piano agronomico orticolo, delle nuove relazioni acustiche e sismiche, e infine di un intero piano di demolizione industriale a termini di consultazione ampiamente scaduti configura la nascita di un progetto interamente nuovo. Consentire la valutazione di un simile stravolgimento "in corsa", senza una ripubblicazione integrale degli atti, azzerare il diritto di partecipazione del pubblico e la trasparenza amministrativa imposta dal D.Lgs. 152/2006.

CONCLUSIONI

Il sottoscritto rivolge formale istanza ad ARPAE SAC Parma e alla Regione Emilia-Romagna affinché, sentiti i Comuni di Traversetolo e Montechiarugolo, venga disposta l'improcedibilità o il rigetto definitivo dell'attuale istanza. Qualora il proponente intenda procedere con questo nuovo assetto (demolizione industriale dell'allevamento, bonifiche e nuovo piano agricolo basato sul Testo Unico FER), ha l'obbligo di ritirare l'atto e presentare un progetto unitario ex novo, permettendo alle autorità di valutarlo correttamente nella sua interezza e garantendo alla cittadinanza il legittimo diritto di formulare le dovute osservazioni nei termini di legge.

Con osservanza,

Alberto Gazzotti

Spedito tramite SpidMail, attiva anche tu la tua casella PEC gratuita:
www.spidmail.it